

VADEMECUM PER PRESENTAZIONE ISTANZE AUTORIZZAZIONE UNICA DEGLI IMPIANTI EOLICI OFF-SHORE ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

Art. 23 comma 6 del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199 e articolo 9 Decreto legislativo 25 novembre 2024 n. 190 recante “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d) della legge 5 agosto 2022, n. 118.

1. Premessa

Il presente vademecum, adottato ai sensi dell'art.23, comma 6, del Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199, contiene gli adempimenti e le informazioni minime necessari per l'avvio del procedimento autorizzativo degli impianti off-shore alimentati da fonte eolica.

La documentazione di seguito indicata costituisce contenuto minimo per la presentazione dell'istanza ai fini dell'avvio del procedimento autorizzativo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 190 del 25 novembre 2024 recante “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d) della legge 5 agosto 2022, n. 118 (di seguito d.lgs. 190/2024).

Nel corso del procedimento medesimo, potranno comunque essere richiesti da parte del Ministero, così come da parte degli altri soggetti competenti a pronunciarsi nella conferenza di servizi, integrazioni e chiarimenti inerenti ad aspetti specifici, in base alla tipologia di intervento e alle eventuali problematiche e necessità emergenti durante la conferenza di servizi.

Gli impianti off-shore oggetto del presente vademecum rientrano tra le opere soggette a valutazioni ambientali ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Alle istanze volte all'autorizzazione degli impianti off-shore il cui valore sia superiore a 5 milioni di euro vanno allegati il versamento di un contributo (c.d. oneri istruttori) di importo pari all'1‰ calcolato sul valore delle opere da realizzare (ai sensi del DM interministeriale n. 1 del 2 gennaio 2023 “Modifiche al D.M. 18 settembre 2006 recante “Regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della L. 23 agosto 2004, n. 239”, così come modificato dal D.M. 9 novembre 2016”) e la documentazione per gli adempimenti antimafia, ai sensi del D.lgs. 159/2011.

Tutte le informazioni di dettaglio possono essere acquisite contattando la Divisione IV Infrastrutture e impianti di produzione energetici – Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – dott.ssa Elisabetta D'Agostino (dagostino.elisabetta@mase.gov.it – Funzionario tecnico istruttore Ing. Mario Galea (galea.mario@mase.gov.it).

2. Documentazione da allegare all'istanza

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.LGS. 190/2024, per la procedibilità dell'istanza, il Proponente dovrà trasmettere gli elaborati ed i documenti indicati di seguito, utilizzando la modulistica allegata al presente vademecum.

1. Istanza di autorizzazione redatta utilizzando il **“modulo A”**, firmata e protocollata (con marca da bollo da 16,00 € ovvero con dichiarazione sostitutiva per marca da bollo), contenente:
 - a. Informazioni della Società proponente (Ragione Sociale, Sede Legale, C.F., P.I.);
 - b. Ubicazione opera. In particolare:
 - b.1 per la parte marina indicare quali opere eventualmente ricadono oltre il limite delle acque territoriali, con i meridiani e i paralleli di riferimento.
 - b.2 per la parte terrestre: le particelle interessate, con Comune, Provincia, Regione);
 - c. Oggetto dell'intervento (Descrizione sintetica dell'opera da realizzare);
 - d. Potenza (MW);

- e. Fattore di Capacità (h oppure MWh/MW);
2. Documentazione ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale ai sensi del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. o decreto di compatibilità ambientale, se acquisito, ai sensi del comma 14, dell'articolo 9 del d. lgs. 190/2024;
 3. Documentazione attestante l'avvio del procedimento di concessione demaniale marittima. In alternativa, qualora ricorra tale circostanza, la determinazione della competente Direzione del MIT in esito all'istruttoria della locale capitaneria di porto, il tutto corredato dagli elaborati progettuali dell'area marittima di riferimento;
 4. Decreto di concessione demaniale ai sensi del Codice della navigazione o documentazione, ai fini del rilascio della stessa, nei casi di cui al comma 6 dell'articolo 10 del D.LGS. 190/2024;
 5. Descrizione opere di connessione alla RTN, redatta utilizzando il "**modulo B**";
 6. Descrizione eventuali altre opere (idriche, stradali, portuali, ecc.) funzionali alla costruzione ed esercizio dell'impianto;
 7. Calcolo del valore delle opere, effettuato tramite un computo metrico di dettaglio, asseverato da tecnico abilitato (M€);
 8. Copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori (contributo ex legge 239/2004) pari al 1 x 1000 del valore delle opere del progetto, se superiore ai 5 milioni di euro;
 9. Elenco degli enti da convocare nella Conferenza di Servizi (proposta che l'Amministrazione ha la facoltà di integrare e/o modificare) — redatto utilizzando il "**modulo C**" in formato editabile;
 10. Dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio della informazione antimafia - resa anche per il socio di maggioranza, qualora presente - ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) - "**modulo D**" in formato editabile;
 11. Autocertificazione antimafia (art. 88 co.4 e art. 89 D.lgs. 159/2011) - "modulo E" - resa anche per il socio di maggioranza, qualora presente;
 12. Dichiarazione ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (anti-pantouflage), redatta secondo il "modulo F"
 13. Relazione tecnica generale dell'impianto;
 14. Relazione di compatibilità con il Piano di gestione dello spazio marittimo vigente nell'area geografica di riferimento;
 15. Relazione tecnica sulla producibilità dell'impianto;
 16. Relazione tecnica delle opere di connessione alla RTN, comprendente anche il preventivo di connessione (STMG) predisposto dal Gestore di Rete e accettato formalmente dal Proponente;
 17. Documentazione attestante la titolarità delle aree (copia dei contratti e/o diritti di superficie, anche di tipo preliminare, purché in forma notarile) oppure richiesta di attivazione della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (D.P.R. 327/2001);
 18. Piano particellare, comprendente anche le particelle interessate dalle opere di connessione. In caso di richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio occorre indicare per la singola particella se interessata da occupazione temporanea, servitù o esproprio;
 19. Elenco dei soggetti gestori/proprietari delle eventuali infrastrutture interferenti;
 20. Planimetria dell'area oggetto dell'intervento – ortofoto;
 21. Planimetria dell'area oggetto dell'intervento – catastale;
 22. Planimetria catastale/CTR/ortofoto delle opere a terra con rappresentazione delle Distanze di Prima Approssimazione;
 23. Planimetria dell'impianto su Carta Nautica con coordinate degli aerogeneratori e delle altre opere (stazioni off-shore, cavidotti di array, cavidotto off-shore);

24. Planimetria dell'impianto su Carta Nautica riportante eventuali infrastrutture interferenti (cavidotti marini, reti di fibra ottica, metanodotti) ed il soggetto gestore/proprietario;
25. Planimetria dell'area - inquadramento CTR con eventuali infrastrutture interferenti;
26. Shapefiles dell'impianto in formato EPSG4326, avendo cura di distinguere cavidotti (di collegamento e di array), stazioni di conversione, impianti di generazione;
27. Cronoprogramma dettagliato delle attività;
28. Scheda dei vincoli presenti (a titolo esemplificativo: ambientali, paesaggistici, archeologici, idrogeologici, sismici);
29. Relazione paesaggistica con foto-inserimenti e analisi vincolistica, ai sensi del d.lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005;
30. Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico elaborata ai sensi dell'art. 41, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 e adeguata alle linee guida di cui al DPCM del 14/02/2022;
31. Relazione sui campi elettromagnetici (D.P.C.M. 08/07/03 e D.M. 29/05/08);
32. Relazioni ed elaborati specialistici di cui al D.M. 24/1/1996 (art.109 del D.lgs. 152/2006) recepite la versione finale delle richieste di integrazione prodotte da ISPRA;
33. Relazione geologica;
34. Relazione geotecnica delle opere marine;
35. Relazione sul dimensionamento delle strutture offshore;
36. Relazione tecnico descrittiva dell'aerogeneratore;
37. Elaborati degli elementi tubolari costituenti la torre eolica ed il tronco di transizione;
38. Relazione di compatibilità idraulica/idrogeologica redatta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione della Pianificazione di Bacino (solo se presente il relativo vincolo);
39. Relazione ed elaborati specialistici di cui al R.D.3267/1923 (solo se presente il relativo vincolo);
40. Relazione ed elaborati specialistici di cui al R.D.523/1904, artt. 93 e seguenti (solo se presente attraversamento di corsi d'acqua);
41. Relazione ed elaborati specialistici ai sensi dell'articolo 9 del D.M. n. 45 del 26 gennaio 2023 (solo se presente il relativo vincolo);
42. Relazione antincendio ai sensi del DPR 151/2011 e della circolare n. 3300 del 6 marzo 2019 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica/Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischio Industriale;
43. Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie;
44. Relazione di valutazione dei rischi per la navigazione aerea (ENAC e ENAV), corredata da asseverazione secondo "modulo G" (quest'ultimo da compilare solo nel caso di assenza di interferenza aeronautica);
45. Richiesta di Nulla Osta presso la DG Attività territoriali del MIMIT.

3. Guida alla predisposizione/compilazione degli elaborati

Di seguito si riportano una serie di informazioni per la predisposizione/ compilazione di alcuni dei documenti sopra elencati.

- **Documento n. 1 – Istanza.**

Il documento deve essere predisposto sulla base del **modulo A**. È richiesta l'apposizione di una marca da bollo da 16,00€ (anche assolto online). L'istanza dovrà essere sottoscritta, datata e munita di protocollo della Società

Proponente; dovranno essere riportate le informazioni generali della società (ragione sociale, sede legale, Codice fiscale e/o partita IVA), e i riferimenti di un responsabile per eventuali chiarimenti o richieste (e-mail e telefono). L'istanza dovrà contenere una sintetica descrizione del progetto in cui sia riportata almeno l'ubicazione dell'opera (per la parte marina indicare quali opere eventualmente ricadono oltre il limite delle acque territoriali, con i meridiani e i paralleli di riferimento), l'oggetto dell'intervento, la potenza, il fattore di capacità, le opere di connessione alle reti elettriche nonché eventuali altre opere (idriche, stradali, portuali, ecc.) funzionali all'esercizio dell'impianto, così come accumuli e sistemi per la produzione di idrogeno verde.

- **Documento n. 2** – *Documentazione ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.*

Il proponente dovrà rendere disponibile all'interno di una cartella dedicata, denominata Documentazione Ambientale, l'istanza di VIA, gli elaborati e le relazioni previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, compreso l'avviso pubblico con i contenuti indicati dal comma 2, dell'articolo 24.

- **Documento n. 5** – *Descrizione delle opere di connessione alla RTN.*

Il documento dovrà essere predisposto sulla base del **modulo B** e dovrà contenere un'accurata descrizione delle opere necessarie a connettere l'impianto alla RTN. Dovranno essere chiaramente individuate eventuali opere in condivisione con altre iniziative, e dovrà essere allegata in questo caso la documentazione relativa all'accordo di condivisione. Ai sensi del TICA (deliberazione ARERA 99/2008), è indispensabile identificare chiaramente gli impianti di utenza per la connessione e gli impianti di rete per la connessione. Per i secondi, è indispensabile l'ottenimento del "benessere" di Terna al progetto nell'ambito dell'iter autorizzativo. Per la procedibilità dell'istanza, è indispensabile allegare l'elaborato 13.a – STMG di TERNA, con relativa accettazione da parte del Proponente.

- **Documento n. 7** – *Calcolo del valore delle opere.*

Il calcolo del valore delle opere andrà elaborato sulla base di un progetto che abbia definito le principali attività/impianti/manufatti costituenti l'intervento ed, in particolare andranno indicati i costi delle opere ed impianti da realizzare, tra cui, a titolo esemplificativo: turbine e torre eolica, componente di transizione con tecnologia di connessione al fondo marino (tubolare, jacket o similari, se bottom fixed), piattaforma (floater) con relativa tecnologia di ancoraggio (se tecnologia galleggiante), trasformatori, stazioni elettriche di trasformazione, cavi di trasmissione della corrente off-shore e on-shore, opere civili, edifici, i ripristini ed opere di mitigazione. In presenza del decreto di compatibilità ambientale, il valore delle opere andrà aggiornato sulla base delle eventuali modifiche progettuali da apportare;

- **Documento n. 8** – *Copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori.*

Il Proponente dovrà allegare la ricevuta del bonifico effettuato sul seguente conto: Capitolo: 3724 – Capo 32 - Denominazione: *Somme versate dalle imprese interessate alla realizzazione e alla verifica degli impianti e delle infrastrutture energetiche di cui all'articolo 1, comma 110 della 23 agosto 2004, n. 239, da riassegnare secondo le modalità previste dalla legge medesima* - Codice Iban Tesoreria Centrale dello Stato IT33S0100003245BE00000003BG. L'importo da pagare è pari all'1% del valore delle opere, come risultante dall'elaborato n. 4;

- **Documenti n. 10 e n.11** – *Documentazione antimafia.*

L'Amministrazione procedente è tenuta ad acquisire la comunicazione antimafia dei Proponenti prima del rilascio del provvedimento autorizzativo ai sensi degli artt. 87 e ss. del d.lgs. 159 del 2011 (codice leggi antimafia e misure di prevenzione).

In merito viene richiesta al Proponente la documentazione presentata secondo il **modulo D**. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all'art. 85 della richiamata normativa. La documentazione dovrà inoltre riferirsi anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico. Ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia, il funzionario autorizzato della Divisione inserisce la documentazione nella Banca Dati Nazionale Antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno. Il Prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro il termine di 30 giorni, tuttavia decorso tale termine, l'Amministrazione potrà procedere anche in assenza di comunicazione previa acquisizione dell'autocertificazione resa ai sensi dell'art. 89 del citato Decreto Legislativo n. 159 del 2011 redatta secondo il **modulo E**. In tale ultimo caso l'Autorizzazione rilasciata sarà sottoposta a condizione risolutiva.

- **Documento n. 13** – *Relazione tecnica generale dell'impianto.*

È il documento principale degli elaborati di progetto e dovrà contenere le informazioni necessarie a inquadrare l'intervento. Le informazioni minime contenute in esso dovranno includere: dati del sito (condizioni di progetto), descrizione impianti e apparecchiature principali e ausiliarie, opere civili e viabilità, descrizione funzionamento impianto, gestione acque reflue e meteoriche, organizzazione di cantiere e piano di montaggio/installazione, commissioning ed esercizio dell'impianto, piani di dismissione. La relazione dovrà altresì attestare la conformità o meno delle opere on-shore con gli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni interessati, prevedendo altresì la sovrapposizione del progetto con gli elaborati attestanti le destinazioni d'uso in cui è suddiviso il territorio comunale.

- **Documento n. 14** – *Relazione di compatibilità con il Piano di gestione dello spazio marittimo vigente nell'area geografica di riferimento.*

Tale documento, da presentare anche nel caso in cui il progetto sia già provvisto, in sede di istanza, del parere di compatibilità ambientale dell'opera, dovrà attestare la compatibilità o meno dell'iniziativa - e in particolare, delle opere a mare - con le previsioni del Piano di gestione dello spazio marittimo vigente nell'area geografica di riferimento dell'impianto. Dovrà altresì riportare la collocazione geografica di eventuali altre proprie iniziative, sia autorizzate che in itinere, che interferiscono o risultino contigue con il progetto, fornendo ogni informazione utile ad accertare se il progetto rientri all'interno di aree di esclusione ai sensi di disposizione di legge, anche a carattere regionale.

- **Documento n. 15** - *Relazione tecnica sulla producibilità dell'impianto.*

È il documento che attesta il fattore di capacità dell'impianto, al netto di tutte le perdite derivanti dalla configurazione impiantistica adottata (perdite di scia, perdite di rete, indisponibilità delle turbine, perdite nei trasformatori, etc.). Il documento dovrà essere redatto, timbrato ed asseverato da tecnico specialista in wind assessment/anemologia.

- **Documento n. 16** – *Relazione tecnica delle opere di connessione alla RTN.*

Sulla base di quanto precisato per il Documento n. 4, questo documento dovrà contenere tutte le informazioni tecniche già elencate per il Documento n.14, con riferimento specifico alle opere connesse. La relazione dovrà essere suddivisa tra impianti di utenza e impianti di rete, e per questi ultimi dovrà contenere gli elaborati di progetto - PTO comprensivo di planimetrie, sezioni elettromeccaniche, dettagli costruttivi, etc., che formano parte integrate del benestare rilasciato dal gestore di rete

- **Documenti n. 17 e 18** – *Titolarità delle aree/ richiesta di attivazione della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e Piano particellare.*

Nel documento 14 il Proponente dovrà trasmettere la documentazione che attesti la disponibilità delle aree su cui chiede di autorizzare l'intervento. Sono accettati anche contratti preliminari, purché in forma notarile, e/o atti attestanti la titolarità di un diritto di superficie. In virtù del fatto che la tipologia di opere rientra, ai sensi della normativa vigente, tra quelle "di pubblica utilità", è possibile in alternativa alla succitata documentazione, o comunque per tutte le aree non nella disponibilità, dare indicazione sulla necessità di richiedere l'attivazione della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001. Nell'elaborato n. 15 sarà riportato l'elenco completo delle particelle interessate del progetto e dei relativi proprietari e, in caso di necessità di vincolo preordinato all'esproprio, verrà anche indicata nello stesso elenco, per ciascuna particella, la tipologia di vincolo da apporre (occupazione temporanea, servitù, esproprio).

- **Documenti n. 29 e 30** – *Relazione paesaggistica con foto-inserimenti e analisi vincolistica, ai sensi del d.lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005 e Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico elaborata ai sensi dell'art. 41, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 e adeguata alle linee guida di cui al DPCM del 14/02/2022.*

Va presentata una relazione paesaggistica con foto-inserimenti e analisi vincolistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005 e va acquisita una relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico elaborata ai sensi dell'art. 41, allegato 1.8 del D.lgs. 36/2023 e adeguata alle linee guida di cui al DPCM del 14/02/2022.

Tali relazioni vanno aggiornate a seguito di emanazione del parere di compatibilità ambientale, in caso di prescrizioni riguardanti tali vincoli o nel caso in cui siano presenti nel progetto da autorizzare manufatti ed opere non esaminati nel predetto parere ambientale.

- **Documento n. 31** – *Relazione CEM.*

La relazione specialistica, attestante il rispetto di quanto previsto dalle norme (legge n.36/2001, D.P.C.M. 08/07/03 e D.M. 29/05/08) in tema di campi elettrici e magnetici, dovrà essere redatta da tecnico competente abilitato, oltre che iscritto ad apposito albo professionale. Nel caso in cui il Decreto di Compatibilità Ambientale sia già stato conseguito al momento della presentazione dell'istanza medesima, tale documento dovrà essere aggiornato alla luce di eventuali prescrizioni emerse nel giudizio di compatibilità ambientale.

- **Documento n. 32** – *Relazioni ed elaborati specialistici di cui al D.M. 24/1/1996.*

Nel caso in cui il Decreto di Compatibilità Ambientale sia già stato conseguito al momento della presentazione dell'istanza medesima, tale documento dovrà essere aggiornato alla luce di eventuali prescrizioni emerse nel giudizio di compatibilità ambientale.

- **Documento n. 33** – *Relazione geologica.*

La relazione geologica dovrà descrivere sia la componente marina che terrestre del progetto. Il documento dovrà essere corredato delle indagini dirette ed indirette in grado di attestare la fattibilità dell'intervento dal punto di vista idrodinamico, idrogeologico, idraulico e sismico, includendo altresì l'analisi e la compatibilità rispetto a tutti i rischi naturali presenti nell'ambiente marino di riferimento (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo faglie attive e capaci, frane marine, onde anomale, etc.).

- **Documento n. 34** – *Relazione geotecnica delle opere marine.*

La relazione geotecnica dovrà descrivere l'interazione ed il comportamento geomeccanico del volume di suolo significativo che verrà interessato dalle opere/sistemi di ancoraggio delle torri eoliche/stazioni di trasformazione al fondo marino. L'elaborato dovrà contenere le verifiche analitiche e, nel caso di tecnologia galleggiante (floating), le

suddette verifiche dovranno attestare: assenza allo sfilamento, se ancoraggio infisso e/o trivellato, suction bucket o similare; assenza di trascinamento qualora sia previsto un ancoraggio con ancora a trascinamento. Si dovrà tener conto anche di aspetti chimici e biologici cui sono sottoposte le strutture con particolare attenzione alle concrezioni biologiche che si formano sulle superfici dei sistemi di ancoraggio e all'usura dovuta alla esposizione ai fattori chimici in ambiente marino.

NB. Tale documento dovrà essere prodotto unitamente all'istanza di autorizzazione unica nel caso in cui il Decreto di Compatibilità Ambientale sia già stato conseguito al momento della presentazione dell'istanza medesima; in caso contrario, dovrà essere prodotto successivamente dal proponente, ad avvenuto conseguimento del suddetto provvedimento ambientale.

- **Documento n. 35** – *Relazione sul dimensionamento delle strutture offshore.*

Il documento dovrà illustrare il criterio di dimensionamento degli elementi/strutture galleggianti, tenendo conto anche di aspetti chimici e biologici cui sono sottoposte le strutture con particolare attenzione alle concrezioni biologiche che si formano sulle superfici ed all'usura dovuta all'esposizione ai fattori chimici in ambiente marino.

- **Documento n. 36** – *Relazione tecnico descrittiva dell'aerogeneratore.*

La relazione tecnico descrittiva dovrà illustrare le caratteristiche di funzionamento dell'aerogeneratore selezionato, le componenti elettriche ed elettromeccaniche, strutturali, le condizioni e gli apprestamenti di sicurezza, i sistemi di sollevamento e quelli utilizzati per la segnalazione degli ostacoli in mare.

NB. Tale documento sarà da produrre unitamente all'istanza di autorizzazione unica nel caso in cui il Decreto di Compatibilità Ambientale sia già stato conseguito al momento della presentazione dell'istanza medesima; in caso contrario, dovrà essere prodotto successivamente dal proponente, ad avvenuto conseguimento del suddetto provvedimento ambientale.

- **Documento n. 37** – *Elaborati degli elementi tubolari costituenti la torre eolica ed il tronco di transizione.*

Tali elaborati dovranno riportare le dimensioni caratteristiche (altezze, diametri, spessori dei tubolari), le caratteristiche dei materiali utilizzati, tipologia di unioni, le coppie di serraggio delle unioni bullonate. Nel caso di tecnologia galleggiante, saranno da produrre i medesimi elaborati, di cui al periodo precedente, per la piattaforma galleggiante (floater). Nel caso di utilizzo di materiali distinti (per esempio calcestruzzo armato), dovranno essere prodotti elaborati alternativi che consentano di rilevare, oltre alla classe di resistenza, le caratteristiche di durabilità ed i quantitativi di calcestruzzo, oltre che le caratteristiche ed i quantitativi di acciaio da utilizzare.

NB. Tale documento sarà da produrre unitamente all'istanza di autorizzazione unica nel caso in cui il Decreto di Compatibilità Ambientale sia già stato conseguito al momento della presentazione dell'istanza medesima; in caso contrario, dovrà essere prodotto successivamente dal proponente, ad avvenuto conseguimento del suddetto provvedimento ambientale.

- **Documento n. 38** - *Relazione di compatibilità idraulica/idrogeologica ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione della Pianificazione di Bacino.*

In caso di presenza di vincolo idrogeologico va presentata una Relazione di compatibilità idraulica/idrogeologica redatta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione della Pianificazione di Bacino. La relazione va aggiornata a seguito di emanazione del parere di compatibilità ambientale, in caso di prescrizioni riguardanti tale vincolo o nel caso in cui siano presenti nel progetto da autorizzare manufatti ed opere non esaminati nel predetto parere ambientale.

- **Documenti n. 39 e n. 40** - *Relazione ed elaborati specialistici di cui al R.D.3267/1923 e al R.D.523/1904, artt.93 e seguenti.*

Tali documenti saranno da produrre in relazione alle specifiche dell'Ente/soggetto gestore che il Proponente avrà individuato al fine di risolvere le interferenze tra le parti di impianto con aree sottoposte a vincolo idrogeologico e le modalità di attraversamento di corsi d'acqua.

- **Documento n. 41** – *Relazione ed elaborati specialistici ai sensi dell'art. 9 del DM n. 45/2023.*

Nel caso che parti di impianti interferiscano con siti oggetto di bonifica, saranno da produrre le relazioni tecniche e gli elaborati di cui all'art. 242-ter, comma 2, per interventi e opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del D.lgs. 152/2006 – art. 9 del D.M.45/2023.

- **Documento n. 42** – *Relazione antincendio ai sensi del DPR 151/2011 e della circolare n. 3300 del 06/03/2019.*

La relazione antincendio dovrà essere accompagnata dalla richiesta di NOF (art. 8 del DPR 151/2011) trasmessa al Comando dei Vigili del Fuoco competente per le categorie B e C dell'allegato I al DPR 151/2011. Il NOF, in tal caso, costituisce parere formale da parte del Comando; pertanto, può anche includere eventuali prescrizioni a carico del Proponente.

In alternativa al NOF, è possibile, qualora il livello di progettazione sia già adeguato allo scopo, presentare direttamente richiesta di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del medesimo DPR 151/2011. In tal caso, la valutazione del progetto, sempre per le categorie B e C dell'allegato I al DPR 151/2011, costituirà parere formale da parte del Comando e verrà acquisita nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Per le opere a rete (cavidotti) occorrerà produrre una relazione dedicata ai sensi della circolare n. 3300 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica/Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischio Industriale.

Infine, nel caso in cui l'impianto preveda produzione/stoccaggio di idrogeno saranno da produrre i documenti e le relazioni specialistiche di cui al D.lgs. 105/2015, qualora l'impianto superi le soglie di esenzione ivi previste.

- **Documento n. 43** – *Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie.*

La seguente procedura sarà da attuarsi nel territorio nazionale, fatte salve le opere terrestri ricadenti nella Regione Sicilia e Sardegna. La Direttiva Direttoriale dell'11 giugno 2012 ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla Osta dell'Autorità Mineraria ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto dell'11 dicembre 1933, n. 1775. La Direttiva prevede che il Proponente verifichi direttamente la sussistenza di interferenze con le aree delle concessioni vigenti utilizzando i dati disponibili nel sito del Ministero:

<https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/>

- **Documento n. 44** – *Relazione di valutazione dei rischi per la navigazione aerea.*

È necessario che il Proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", trasmettendo all'Ente la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, il Proponente dovrà presentare un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo secondo **modulo G**. L'acquisizione di tale asseverazione in conferenza di servizi, qualora redatta all'occorrenza dei relativi presupposti, consente di considerare completati gli adempimenti con ENAC per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici. Di quanto sopra, il Proponente dovrà rendicontare all'interno di relazione dedicata che costituisce parte integrante del progetto. La suddetta relazione (anche l'asseverazione, qualora ricorra tale circostanza) dovrà valutare anche le eventuali

interferenze aeronautiche con le attività di cantiere on-shore, oltre che la movimentazione e la successiva installazione degli aerogeneratori, inclusi i mezzi di sollevamento. (si ritengono di non assoggettare a procedura eventuali aree di assemblaggio e/o costruzione collocate al di fuori della giurisdizione ENAC/ENAV).

- **Documento n. 45** – *Richiesta di Nulla Osta presso la DG Attività territoriali del MIMIT.*

A far data dal 28/04/2024 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 “Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n.207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche”. A tal proposito, nell’ambito del procedimento, dovrà essere presentata una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica, corredata di una dettagliata relazione a firma del professionista abilitato e dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti, unitamente all’atto di sottomissione ove previsto.

La suddetta dichiarazione, disponibile nei siti degli ispettorati *territoriali* (a titolo di esempio si richiama il link dell'Ispettorato competente per Puglia e Molise:

https://ispettorati.mise.gov.it/images/ispettorati/puglia_basilicata_molise/Documenti/DichAsseverata_.pdf) sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero delle Imprese e Made in Italy sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell’ambito delle Conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

4. Modulistica

Al presente vademecum sono allegati i seguenti moduli:

- MODULO A: Istanza di Autorizzazione Unica
- MODULO B: Opere connesse
- MODULO C: Elenco enti (formato excel editabile)
- MODULO D: Dichiarazione antimafia (formato word editabile)
- MODULO E: Auto-certificazione antimafia
- MODULO F: anti-pantouflage
- MODULO G: Dichiarazione non interferenza aeronautica;